

## 18-feb-2018

**Iniziamo con uno sguardo Intermarket** con dati giornalieri a partire da fine settembre 2017 e sino alla chiusura del 16 febbraio (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

### Valute:



- Dollar Index (la scala dei prezzi è differente da quella classica) – in settimana ha ripresa la discesa in essere da inizio novembre (con minimi che non si vedevano dal 2015);
- Eur/Usd – è in deciso rialzo da inizio novembre ed in settimana ha fatto nuovi massimi;
- Usd/Yen – da inizio gennaio è in discesa, che dal 5 febbraio ha ripreso vigore.

### Commodities:



- Crb Index - dopo aver raggiunto il livello psicologico di 200 dal 25 gennaio sta correggendo;
- Petrolio (Crude Oil) – resta in trend rialzista (massimi a 2 anni) ma da inizio febbraio sta correggendo;
- Oro – in settimana ha ripreso la via del rialzo.

### Bonds:



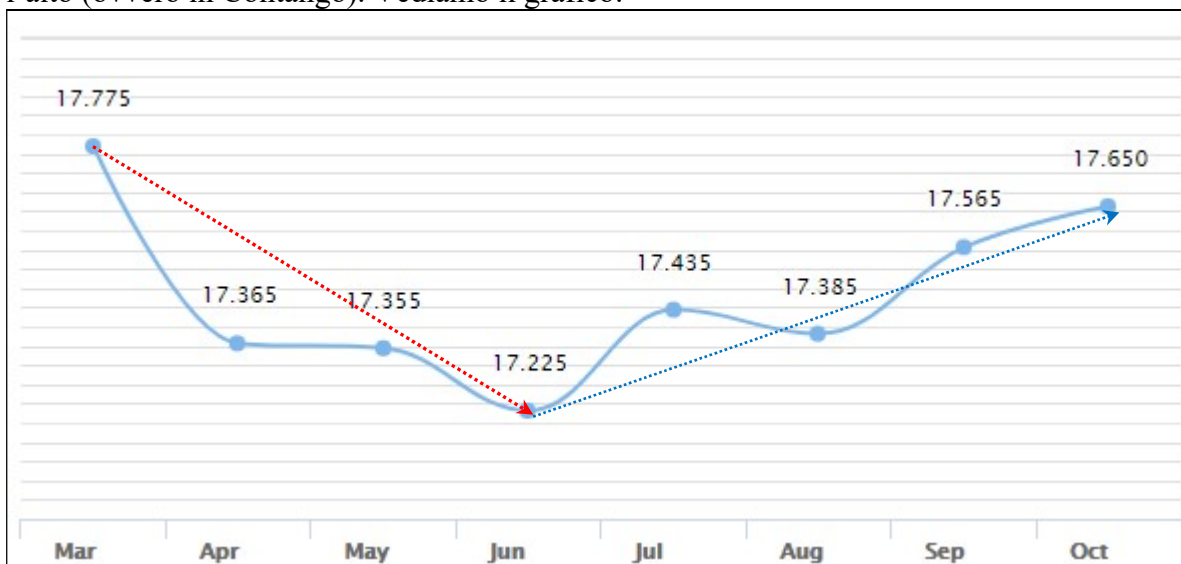
- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 3,13% e in linea con la scorsa settimana- restiamo in fase rialzista da metà dicembre e ben sopra la soglia importante del 3%(anche il T-Note a 10 anni si sta avvicinando alla soglia del 3%);
- Bund (prezzo) - il prezzo è in discesa dal 15 dicembre, ma sembra avere trovato un'area di supporto intorno a 157,5- il rendimento è in leggera discesa rispetto ad 1 settimana fa ed allo 0,71%;
- Spread Btp/Bund - resta in tendenza verso il basso da inizio gennaio e su minimi ad 1 anno.

## Volatilità:



- Vstoxx (future marzo- attenzione che è leggermente differente dall'Indice Vstoxx)- è sceso parecchio in settimana – è poco sopra la media a 3 mesi;
- Vix – è eccesso con decisione dopo u a forte salita con valori che non si vedevano dall'agosto 2015- resta ben sopra la sua media a 3 mesi;
- VVix (volatilità del Vix) – è simile al Vix ma con movimenti più ampi e talvolta anticipati- anche qui si è scesi da picchi importanti- siamo sopra le media a 3 mesi.

Aggiungo che la struttura a termine della Volatilità Implicita sull'S&P500 è ancora in Backwardation (pendenza verso il basso) nei primi 4 mesi delle scadenze- per le successive è verso l'alto (ovvero in Contango). Vediamo il grafico:



Questo è un segnale che c'è ancora qualche timore di ulteriori ribassi dell'S&P500, anche se in diminuzione rispetto alla scorsa settimana

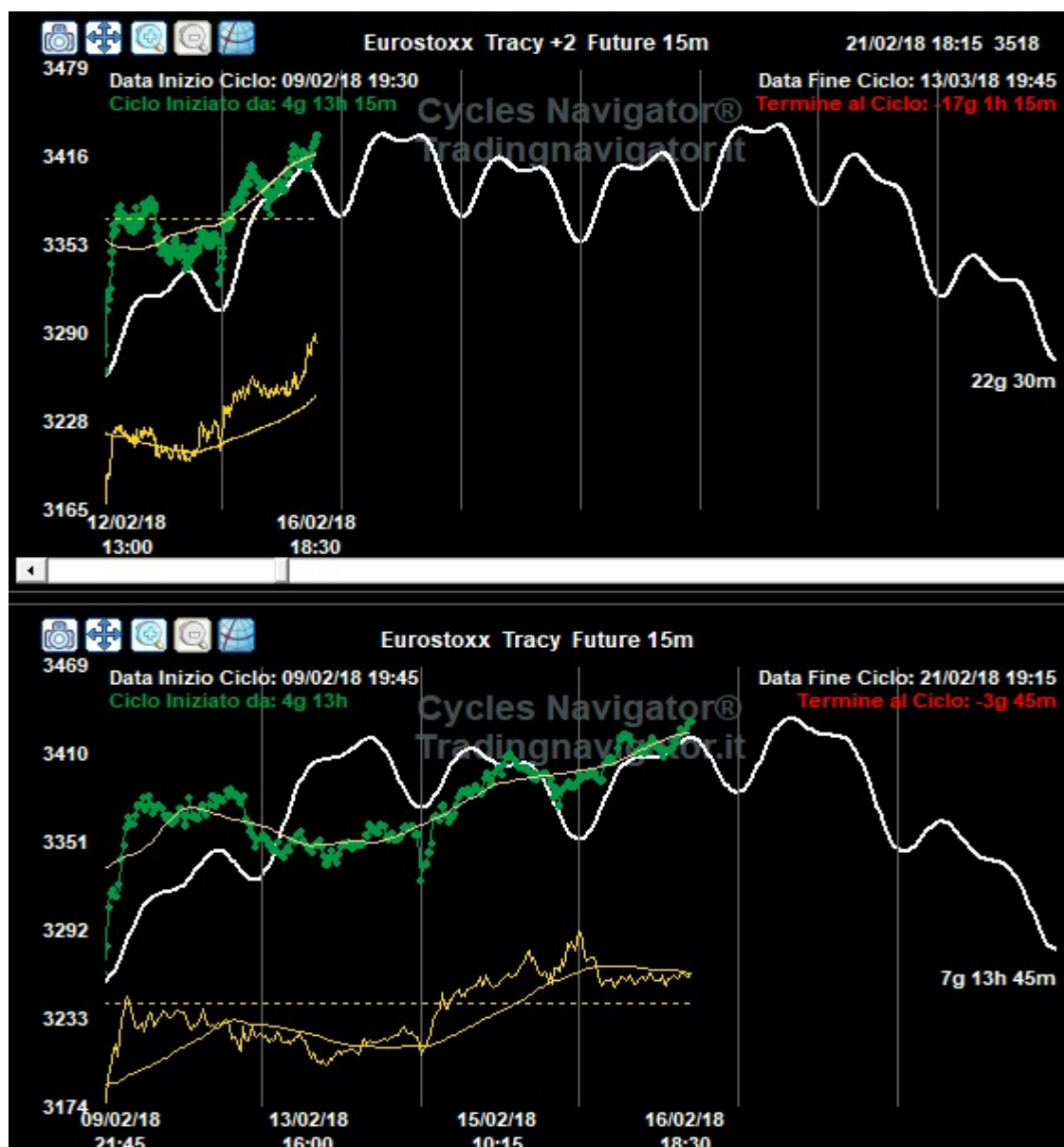
Tenendo conto dei vari fattori Intermarket questi sono da considerarsi Neutrali per tutti gli Indici Azionari. Rispetto alla scorsa settimana il Sentiment è migliorato.

Restiamo in fase di allontanamento del rischio (Risk Off), ma soprattutto la Volatilità ci dice che stiamo andando verso una “normalizzazione”. Difficile che si torni alla fase “euforica” precedente ed in cui si dava poco peso alla parola rischio. I grandi gestori sono corsi ai ripari ed hanno acquistato più Put a copertura in settimana, sfruttando la Volatilità in discesa. I rendimenti dei Bond in crescita sono una discreta alternativa, ma come si è visto non c'è stata una corsa a questa asset class. Piuttosto si sono vendute azioni in attesa di opportunità.

I gestori sanno che ci sono ottimi dividendi previsto intorno al +18% negli Usa (frutto anche dell'abbassamento delle tasse) ed al +9% per l'Eurozona.

### Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguono (dati delle ore 18:45 del 16 febbraio, per problemi con il fornitore di dati)

Partiamo dall'Eurostoxx e di seguito anche Dax e Fib per cui gli andamenti Ciclici sono quasi sempre assai simili- fatto non sempre evidente sull'S&P500 che pertanto viene analizzato separatamente.



(Il grafico è realizzato con il software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici. In particolare si noti come questo Oscillatore sia stato quasi sempre sotto la linea di equilibrio (linea orizzontale tratteggiata).

Ciclo Mensile (detto anche Intermedio- figura in alto- dati ad 1 ora) – per ora sospendo il commento sui cicli superiori. Meglio fissarci su cicli più chiari come il Mensile che sembra partito sui minimi del 9 febbraio in tempi idonei. In tal senso potremmo avere una prevalenza rialzista sino a circa il 23 febbraio o (più probabile) sino al 2 marzo- poi si valuterà.

In base a alle traiettorie tempi/prezzi che si verranno a formare, potremmo anche essere su un nuovo ciclo Trimestrale, ma ora è prematuro parlarne.

Chiaramente discese verso i minimi del 9 febbraio porterebbero a differenti valutazioni, ovvero quelle di un Trimestrale partito il 2 gennaio e che può proseguire mediamente debole sino alla sua conclusione attesa per inizio aprile.

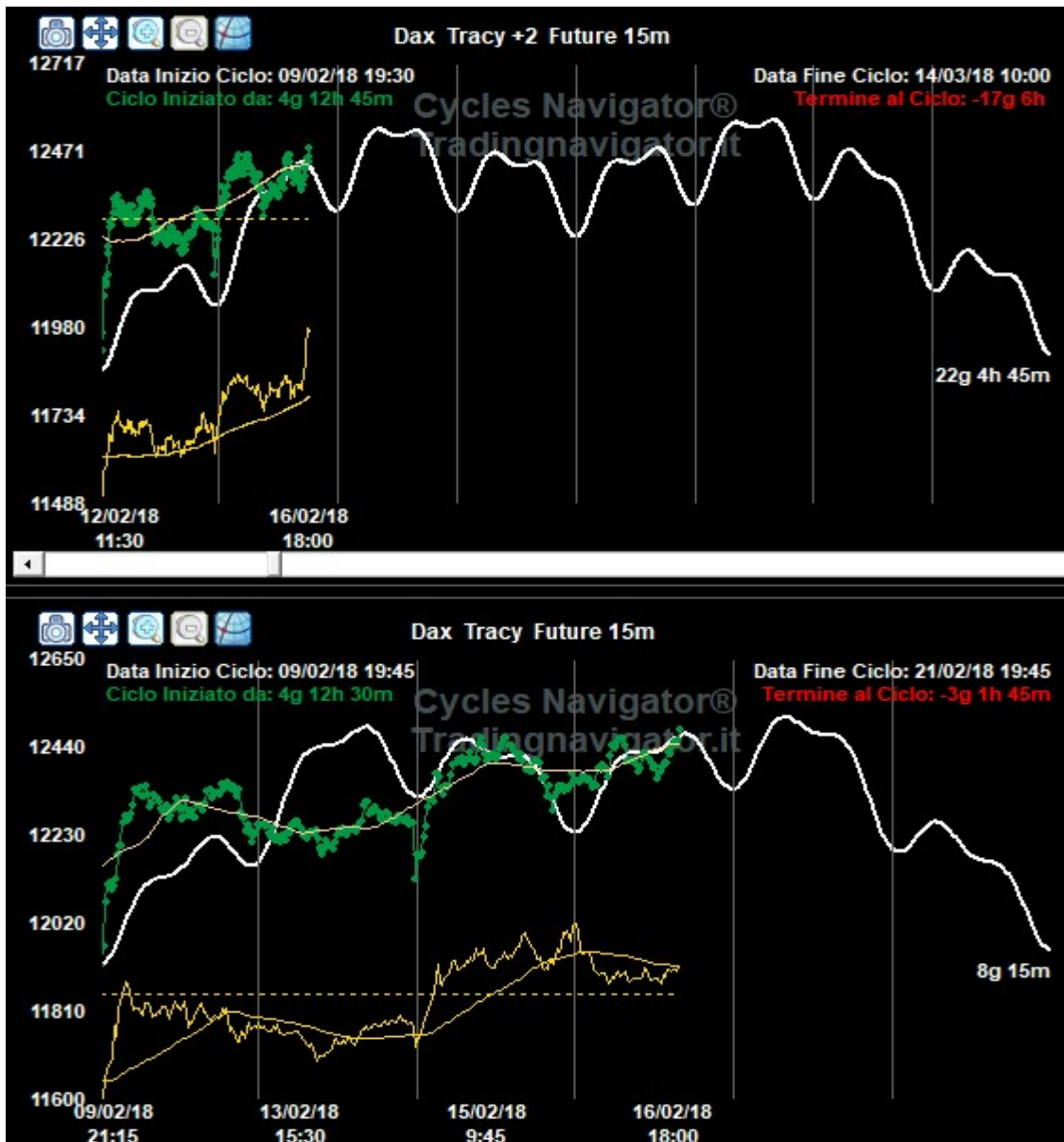
- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è più corretto far partire un nuovo ciclo sui minimi del 9 febbraio pomeriggio, con un ciclo precedente anomalo visti i movimenti dai minimi del 6 febbraio. Su rapidi movimenti direzionali possono esserci queste fasi di “assestamento”. In base alla sua struttura potremmo avere 1 gg di leggera prevalenza rialzista (ma potrebbe anche essere una lateralità)- poi mancherebbe 1 gg (o poco oltre) di debolezza per andare alla chiusura del ciclo.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l’apertura di lunedì (sino alle ore 9) per capirne meglio la dinamica- pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

Per quanto riguarda **Dax**, si resta con una forza ciclica minore (o meglio una debolezza maggiore) rispetto all’Eurostoxx. Per il **FtseMib** la forza ciclica resta superiori rispetto agli altri mercati Europei.

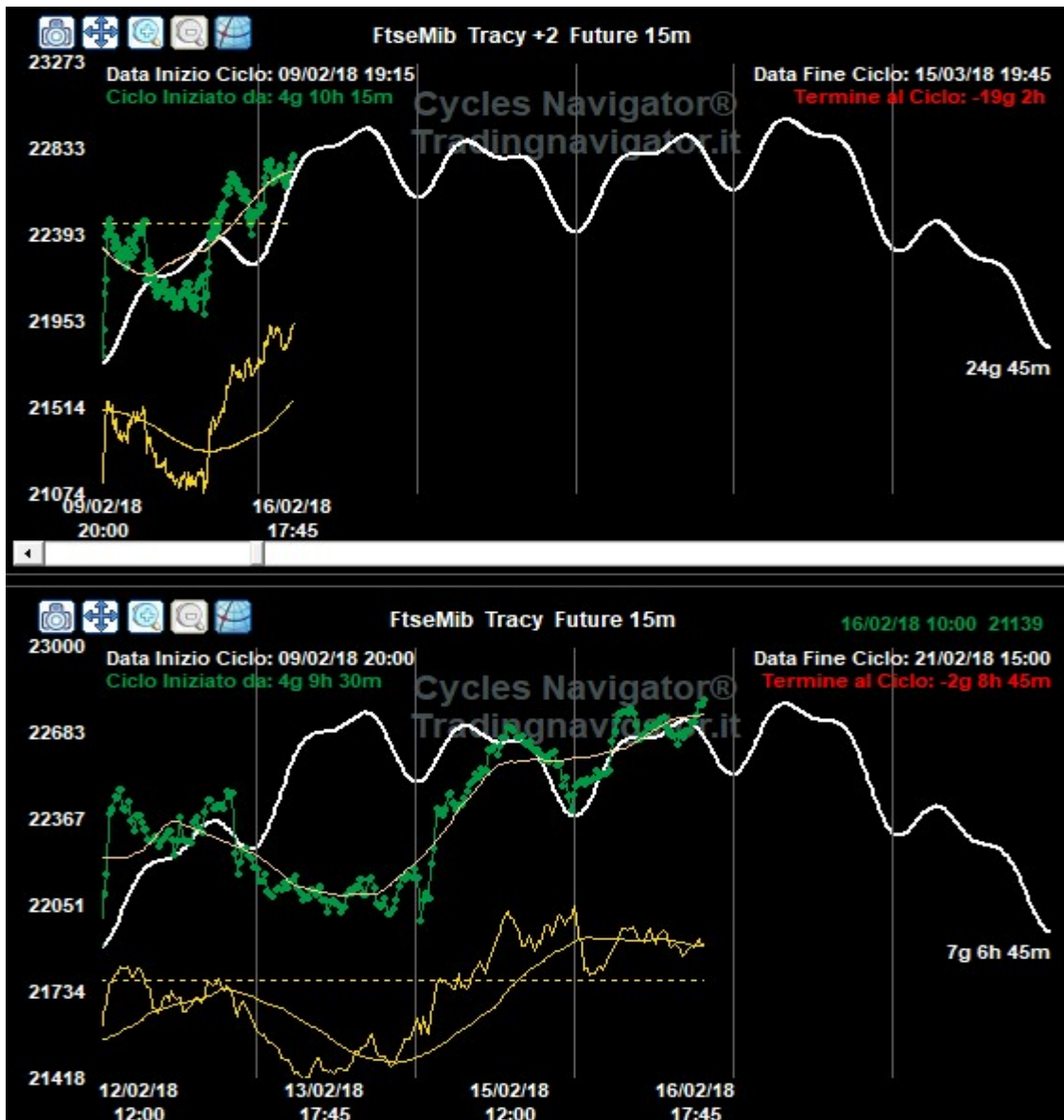
Di seguito vediamo la fase ciclica Mensile e Settimanale sul Dax:





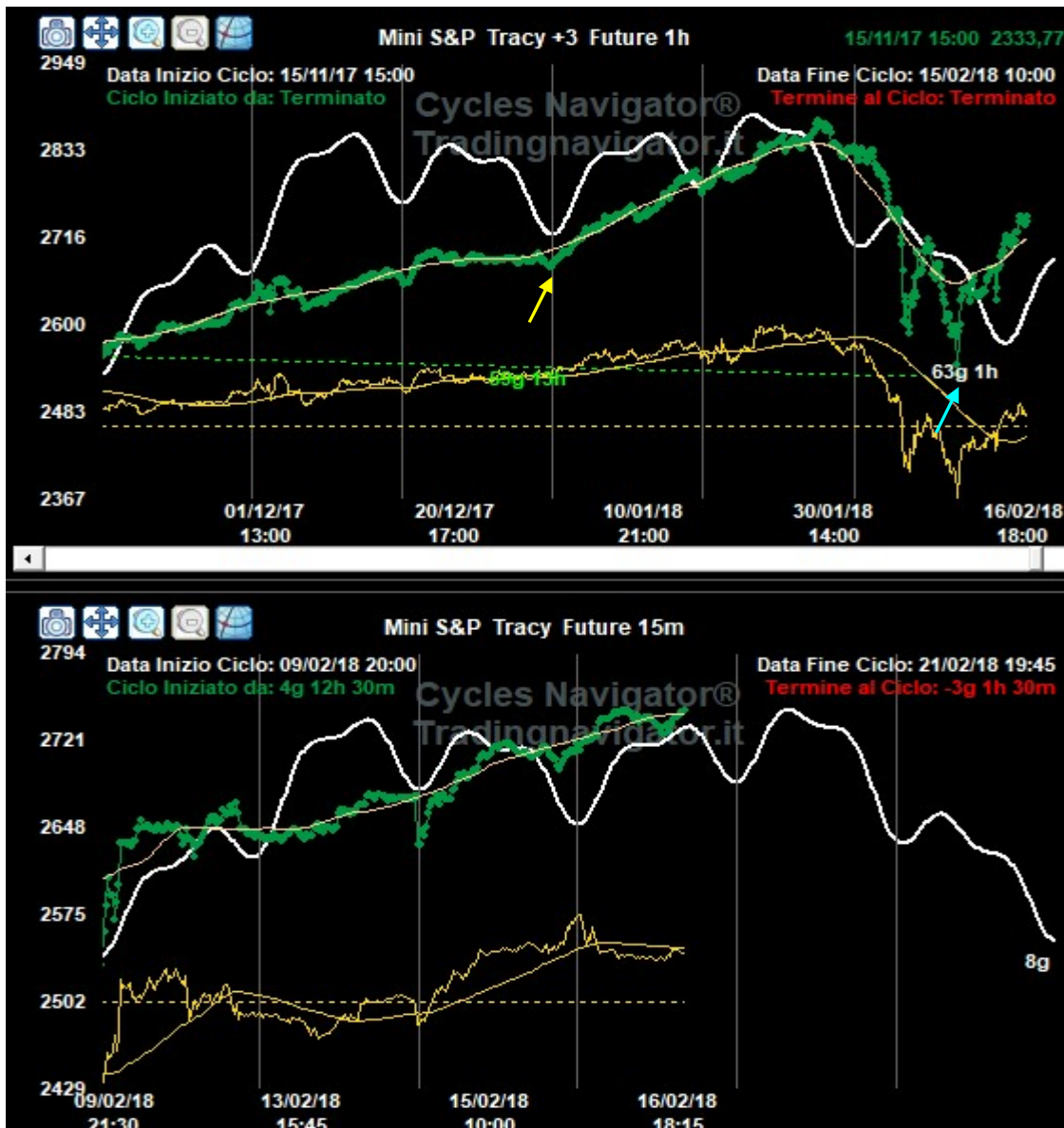
Rispetto alla discesa precedente la ripresa è leggermente inferiore che per l'Eurostoxx. Comunque la struttura ciclica è analoga a quanto visto sull'Eurostoxx e lo stesso dicasi per il ciclo Settimanale.

Vediamo ora il Ciclo Mensile ed il Settimanale sul FtseMib:



La struttura del Mensile e del Settimanale sono analoghe a quanto visto sull'Eurostoxx ed attendiamo sviluppi simili.

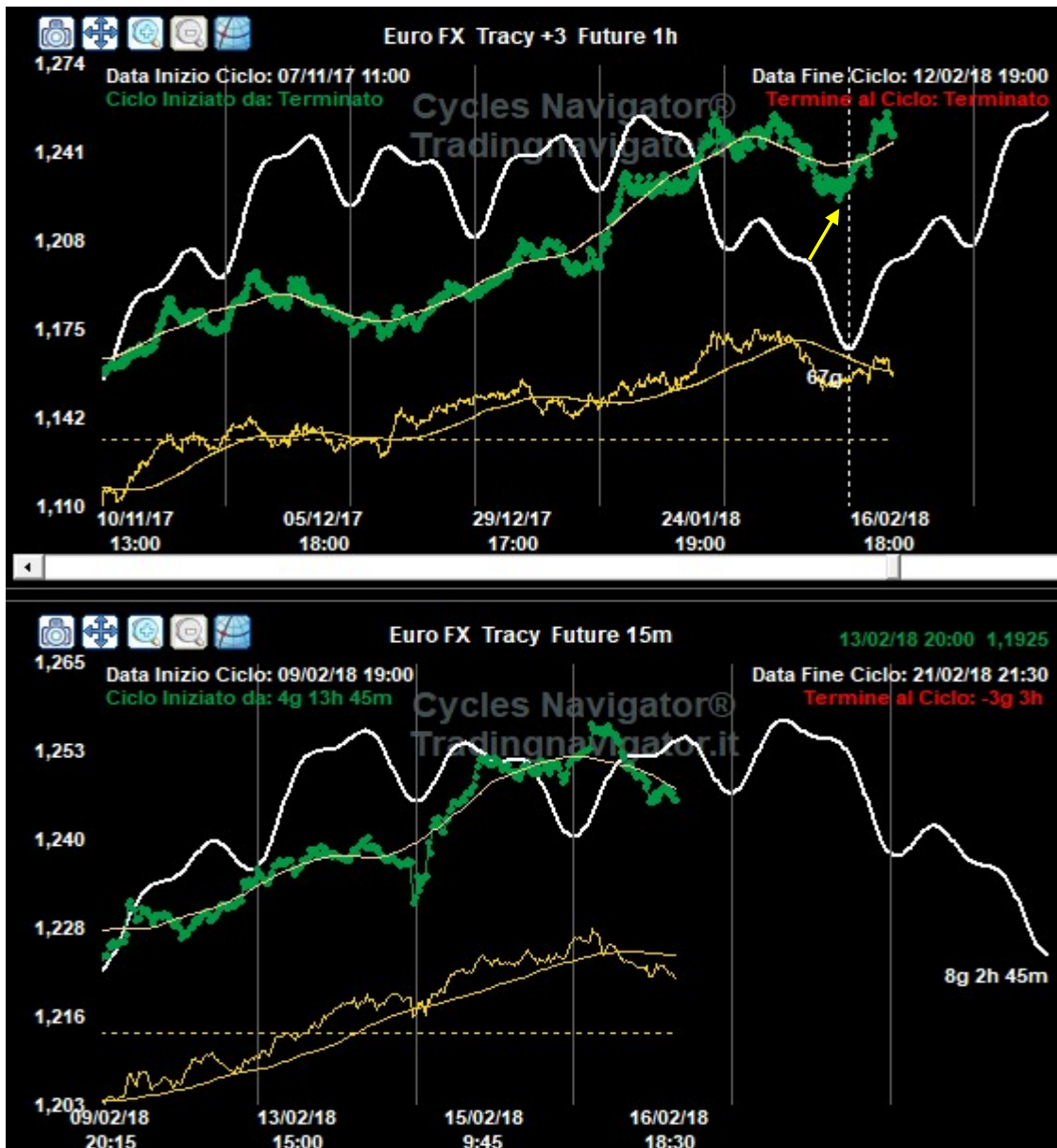
**Vediamo ora l'S&P500:**



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – qui la partenza del Trimestrale sembrava con più chiarezza sui minimi del 15 novembre (come in figura), con tempi idonei e forme abbastanza idonee visto che la precedente partenza era stata il 21 agosto. Sui recenti minimi del 9 febbraio (vedi freccia ciano) sembra terminato il ciclo Trimestrale che sarebbe durato 60 gg circa, quindi entro parametri medi. Un nuovo Trimestrale potrebbe portare ad un recupero almeno sino ad inizio marzo, ma potrebbe essere ben più lungo. Solo discese sotto 2600 rimetterebbero in discussione questa struttura ciclica.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti)- è partito il 9 febbraio pomeriggio ed ha avuto una buona forza. Potrebbe avere 1 gg ancora di prevalenza rialzista (ma potrebbe anche essere una lateralità)- poi 1 gg sino a 2 di leggero indebolimento per la chiusura ciclica.

**Passiamo ora ai Cicli sull'Euro/Dollaro (Forex e Future):**



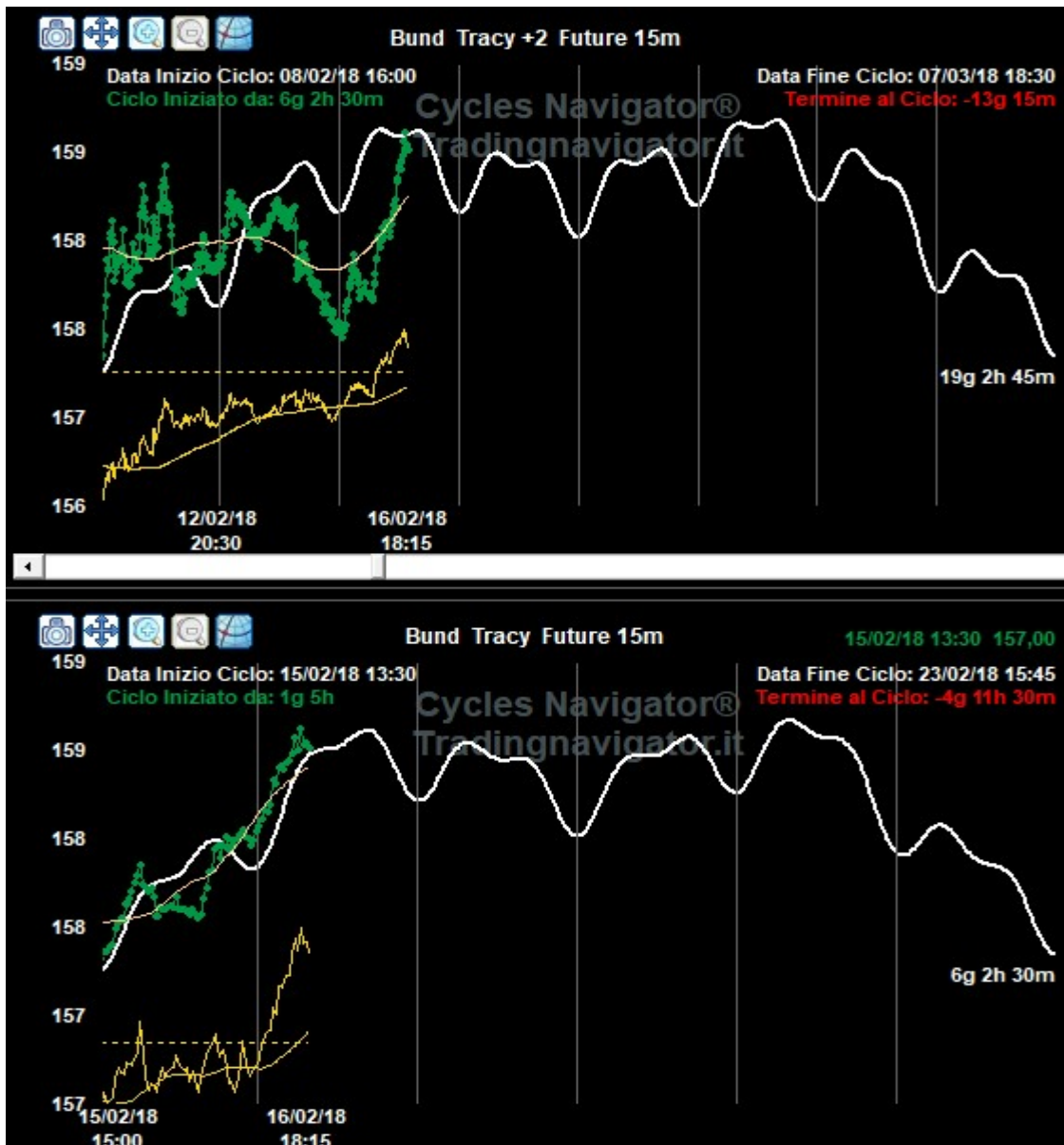
- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – è partito sui minimi del 7 novembre e sembra terminato in tempi idonei sui minimi del 9 febbraio (vedi freccia gialla). In tal senso potremmo avere una prevalenza rialzista sino ad inizio marzo- poi si valuterà. Chiaramente discese verso i minimi del 9 febbraio porterebbero a differenti valutazioni cicliche.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito in tempi idonei sul minimo del 9 febbraio ed ha una buona forza, legata anche alla partenza dei cicli superiori. Abbiamo 2 possibilità:

- 1- ciclo più lungo (come in figura)- in tal caso potremmo avere 1 gg di lateralità e poi 1 gg (sino a 2) di leggera debolezza per andare a chiudere;
- 2- ciclo breve, a cui mancherebbero poco più di 1 gg di debolezza per andare a chiudere.

**Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:**





- Ciclo Mensile (figura in alto - dati a 15 minuti) – sembra partito un nuovo ciclo Mensile in leggero anticipo sui minimi dell’8 febbraio. In tal senso potremmo avere una prevalenza rialzista sino al 27-28 febbraio- poi si valuterà. Se fosse partito anche un ciclo superiori la fase di recupero potrebbe essere ben più lunga.

Tuttavia, abbiamo avuto molte fasi anomale nel recente passato e pertanto bisogna essere prudenti nelle valutazioni (e nel trading) su questo mercato- pertanto discese verso 157,5 negherebbero questa fase ciclica di ripresa.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- sembra partito in anticipo sui minimi del 15 febbraio pomeriggio ed ha una buona forza. Potrebbe avere 2 gg (sino a 3) di ulteriore prevalenza rialzista e poi 1-2 gg di debolezza per la conclusione ciclica.

**Operatività** (che personalmente sto seguendo)

**Opzioni**

- Il 13 febbraio mattina ho messo la seguente strategia bi-direzionale, la quale è meno sensibile alla Volatilità e consente un esborso limitato- ma guadagni limitati. Mi piaceva visti i dubbi (in quel momento) su un possibile ripresa dal minimo del 9 febbraio ed un ulteriore gamba al ribasso:

- Eurostoxx (se tra 3320 e 3375): acquisto Call 3350-acquisto Put 3350-vendita Call 3425-vendita Put 3275. Di fatto è uno Straddle long a cui aggiunto vendita di Call e Put per ridurre l'esborso (ma anche l'utile si riduce) e per ridurre l'effetto Vega (Volatilità) e Theta (decadimento temporale)

- Dax (se tra 12100 e 12200): acquisto Call e Put marzo con Strike vicino al valore del Dax in quel momento (meglio Strike 12150)-vendita Call con Strike 150 punti sopra -vendita Put con strike 150 punti sotto.

- FtseMib (se tra 22150 e 22300): qui bisogna diversificare visti gli Strike più ampi- acquisto Call 22500- acquisto Put 22000-vendita Call 23000 -vendita Put 21500.

Queste strategie portano a perdite soprattutto se si sta in lateralità entro circa il +/- 2% dai valori centrali degli Strike.

Ha senso chiudere l'Operazione su movimenti direzionali che consentissero utili pari all'80% di quelli massimi (che dipendono dai prezzi di carico di ciascheduno).

### **Eur/Usd - Bund:**

- Per l'**Eur/Usd**, come avevo scritto, ho chiuso in utile tutte le posizioni per discese sotto 1,225 (7 febbraio sera). Ora attendo opportunità, ma stamattina per Eur/Usd sotto 1,2280 potrei fare operazione rialzista con Vertical Call debit Spread su scadenza Marzo: acquisto Call 1,230 e vendita Call 1,240. L'ho chiusa n utile il 16 febbraio mattina dopo che aveva superato 1,255 (ma non ero ancora operativo) e poi era arretrato.

- Per il **Bund** avevo una serie di operazioni moderatamente rialziste con Vertical Call debit Spread su scadenza marzo gestite in modo dinamico. Per prezzi oltre 159,1 (il 6 febbraio mattina) ho chiuso in buon utile metà posizione. Per valori oltre 158 ho chiuso la rimanete.

Per valori sotto 158 (avvenuto l'8 febbraio) ho fatto ancora Vertical Call debit Spread su scadenza aprile. Attenzione che qui il future di riferimento è il giugno che quota quasi 3 figure in meno. Pertanto ho acquistato Call aprile 155 e venduto Call aprile 155,5.

Per salite verso 159 (del future Marzo) chiuderei in utile la strategia.

### **ETF:**

- Ho posizioni rialziste con Etf rialzista su FtseMib ed Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. Per Eurostoxx ho valori medi di carico (riferiti all'Indice e non al Valore dell'Etf che è leggermente differente) di 3530. Ho deciso di abbassare uno stop-loss solo per valori inferiori a 3200 (valore cambiato) sul 1/3 della posizione). Come avevo scritto, per valori sopra 3400 (il 16 febbraio mattina- il 15 non sono riuscito) ho acquistato una quantità paria a 1/4 di quanto detengo.

Per il FtseMib sono entrato più volte su varie correzioni (come ho sempre scritto). Ho valori medi di carico (riferiti all'Indice FtseMib e non all'Etf) di 21700. Applicherei uno Stop-Loss solo per FtseMib sotto 21000 per il 1/3 della posizione. Per valori oltre 24000 (avvenuto il 23 gennaio) ho chiuso 1/3 delle posizioni. Per Valori sopra 22850 acquisterei una quantità paria a 1/4 di quanto detengo.

- Ho posizioni short di lungo periodo su S&P500 (su cui hi fatto vari movimenti) incrementate sui vari rialzi. Il 6 febbraio mattina ho chiuso metà posizione con perdite molto limitate. Come avevo scritto, il 15 febbraio mattina (prima delle ore 10) ho chiuso ancora metà posizione di quanto mi è rimasto.

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) cosa che ho fatto ripetutamente per molte volte (che ho

sempre scritto)- l'ultima è stata l'11 dicembre per Bund oltre 163,7. Come avevo scritto ho chiuso in utile 1/3 della posizione per Bund sotto 161 (il 10 gennaio mattina). Poi ho chiuso in utile 1/3 (della posizione iniziale) per valori sotto 159 (avvenuto il 29 gennaio). Potrei chiudere la restante solo per valori sotto 156. Solo per Bund sopra 161 (valore cambiato) applicherei uno Stop-Loss (che oramai sarebbe uno stop-profit).

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho fatto vari incrementi della posizione su varie salite dei prezzi- L'ultima volta sul T-Note oltre 127. Nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Ora la strategia sta portando i suoi frutti. Chiuderei in utile 1/3 della posizione solo per valori inferiori 120. Solo per T-Note sopra 125,5 applicherei uno Stop-profit alla posizione.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Di fatto ho un prezzo di carico pari a 192. Per Crb Index sotto 182 incrementerei di 1/3 la posizione. Applicherei uno Stop-Loss sul 50% della posizione per valori sotto 175.

- Sull'Oro opero con Etf Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770)- volevo iniziare ad assumere delle posizioni rialziste per valori a 1220\$, ma non vi siamo arrivati. Ora attendo opportunità, che per ora intravvedo solo per discese intorno a 1290\$.

- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01) - ho chiuso in utile tutte le posizioni rialziste per valori sotto 57\$. Ora attendo opportunità long, che potrebbero essere discese sotto 57\$.

**Ricordo che sulle posizioni Operative:** quanto scrivo riguarda metodologie sviluppate in molti anni. Che quanto riporto operativamente è quanto ho fatto ed intendo fare personalmente con il mio capitale, compatibilmente con le mie possibilità di tempo, denaro, propensione al rischio. C'è sempre un controllo del rischio nelle mie posizioni e pertanto fisso sempre uno Stop-Loss. Quanto scrivo non costituisce una sollecitazione all'investimento ed al Trading in Strumenti Finanziari.